

IL BATTESIMO BIBLICO

Il privilegio di ubbidire a Gesù Cristo

Clément LE COSSEC

GESÙ HA ISTITUITO IL BATTESIMO

E

HA ORDINATO AI SUOI APOSTOLI DI BATTEZZARE

Sul Monte degli Ulivi, prima di salire al cielo, Gesù diede le sue ultime istruzioni ai suoi apostoli. Disse loro in particolare:

« Andate per tutto il mondo, e predicate il Vangelo a ogni creatura... Chi crederà e SARÀ BATTEZZATO, sarà salvato. » Marco 16:15-16

Il battesimo è stato istituito da Gesù per tutti coloro che credono, di ogni nazione, di ogni popolo, di ogni razza:

« Andate dunque, ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. » Matteo 28:19

Per rendere il senso letterale del testo greco, si potrebbe redigere nel modo seguente:

« Istruite tutte le nazioni, coloro che accetteranno questo insegnamento, battezzateli. »

Fin dall'inizio della Chiesa, gli Apostoli hanno applicato l'ORDINE del loro Maestro.

Il giorno della Pentecoste, l'apostolo Pietro rivolse alla folla, radunata a Gerusalemme davanti alla camera alta dove aveva avuto luogo l'effusione dello Spirito Santo, questa pressante esortazione:

« CHE OGNUNO DI VOI SIA BATTIZZATO » Atti 2:38

Quel giorno, TREMILA PERSONE si fecero battezzare!

Più tardi, dopo aver annunciato la Buona Novella a Cornelio e a tutti coloro che si erano riuniti con lui nella sua casa di Cesarea, l'apostolo Pietro, a sua volta, seguì l'esempio del suo Maestro e:

« ORDINÒ che fossero battezzati nel Nome del Signore » Atti
10 :48

Il fatto di ordinarlo prova molto chiaramente l'importanza data alla pratica del battesimo da Gesù e dai suoi apostoli. Siamo dunque, come credenti, interessati dalla pratica del battesimo.

COME IL BATTESIMO VENIVA PRATICATO AI TEMPI DEGLI APOSTOLI?

LA FORMA MATERIALE

Un giorno, l'evangelista Filippo fu guidato dallo Spirito Santo verso un etiope, ministro della regina d'Etiopia, seduto sul suo carro, che stava tornando nel suo paese dopo essere venuto ad adorare Dio al Tempio di GERUSALEMME.

Leggeva il testo del capitolo 53 del libro di Isaia, senza comprenderlo. Filippo, partendo da quel passo, gli annunciò la Buona Novella di Gesù, l'uomo di dolore di cui parla il profeta. Mentre continuavano il loro cammino, incontrarono dell'acqua.

Filippo gli aveva certamente parlato del battesimo durante il colloquio, poiché l'etiope gli pose questa domanda:

« Ecco dell'acqua, cosa impedisce che io sia battezzato? » Filippo disse: « Se credi con tutto il tuo cuore, è possibile. »

Dopo aver confessato la sua fede nel Figlio di Dio, l'etiope fece fermare il carro. Scese NELL'acqua con Filippo. Filippo lo battezzò, ed essi « uscirono dall'acqua » (Atti

Se fosse stato per asprergere d'acqua l'etiope, non era necessario che entrambi scendessero nell'acqua!

Un altro testo della Bibbia conferma questa verità, ovvero la pratica del battesimo NELL'acqua e non CON l'acqua. Si tratta di quello del Vangelo di Giovanni, capitolo 3, versetto 23:

« Anche Giovanni battezzava a ENON, vicino a Salim, perché c'era lì MOLTA ACQUA, e la gente vi andava per essere battezzata. »

Se si fosse trattato di mettere qualche goccia d'acqua sulla testa, non sarebbe stato utile scegliere un luogo dove c'era MOLTA acqua!

È scritto nella Bibbia: « Appena Gesù fu battezzato, USCÌ dall'acqua. » Matteo 3:16

È importante dare alle parole della Parola di Dio il loro senso esatto per evitare errori. Per questo a volte è necessario fare riferimento al testo originale del Nuovo Testamento, scritto in greco dagli apostoli.

La parola « BATTESIMO » è stata tradotta dalla parola greca « BAPTISMA », a sua volta derivata dal verbo greco « BAPTIZEIN » che significa: immergere, sommergere. Il suo senso letterale è: azione di immergere o sommergere.

Non c'è alcun dubbio riguardo a questa forma del battesimo primitivo. È indiscutibile che al tempo degli Apostoli, il battesimo avvenisse per IMMERSIONE, immergendo COMPLETAMENTE NELL'ACQUA il nuovo convertito.

Tutti gli specialisti della Bibbia lo riconoscono, e le prove storiche dimostrano che l'immersione era la forma NORMALE durante almeno i primi tre secoli.

Ecco alcune citazioni di storici e teologi che lo confermano:

Martin LUTERO:

« Battesimo è una parola greca che può essere tradotta con IMMERSIONE, come quando immergiamo un oggetto nell'acqua affinché sia interamente ricoperto. DESIDERO CHE COLORO CHE DEVONO ESSERE BATTEZZATI SIANO TOTALMENTE IMMERSI NELL'ACQUA, secondo il significato della parola e dell'Ordinanza » (Catechismo del battesimo, pagina 131-132).

Nonostante questo desiderio, continuò sfortunatamente a praticare il battesimo per aspersione dei neonati.

Giovanni CALVINO:

« Giovanni Battista e Gesù Cristo hanno amministrato il battesimo immergendo TUTTO IL CORPO NELL'ACQUA. Vediamo in Atti 8:38 in che modo gli Antichi erano soliti amministrare il battesimo poiché IMMERGEVANO TUTTO IL CORPO NELL'ACQUA. L'uso ora è che il ministro getti solo qualche goccia d'acqua sul corpo o sulla testa del bambino. (commentari, Tomo 2, pagine 60-62)

« L'uso » ha sostituito la Bibbia. Calvino lo riconosce, ahimè. Meglio obbedire a Gesù Cristo e scegliere la pratica BIBLICA.

BOSSUET (Fu vescovo di Meaux):

« Il battesimo fu istituito IMMERGENDO INTERAMENTE IL CORPO, è così che Gesù Cristo lo ricevette e lo fece amministrare dai suoi apostoli. LA SCRITTURA NON CONOSCE ALTRO BATTESIMO CHE QUESTO. »

Karl BARTH:

«Il termine greco « baptisein » e il termine tedesco « taufen » (da Tiefe: profondità) designano, all'origine e nel senso proprio, l'azione di immergere un uomo o un oggetto INTERAMENTE NELL'ACQUA e di ritirarli in seguito.»

Potrei allungare la lista.

Ho incontrato pastori e teologi protestanti eruditi che sanno che il vero battesimo, l'unico che sia biblico, è quello dei credenti per immersione. Nonostante questa certezza, preferiscono sottomettersi alla tradizione della loro religione piuttosto che a quella della Parola di Dio, proprio come un tempo i capi religiosi ai quali Gesù Cristo diceva:

« Siete molto bravi ad annullare il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione. » (Marco 7:9)

D'altra parte, conosco numerosi protestanti, tra cui diversi pastori, che hanno fatto il passo dell'obbedienza alla Parola di Dio facendosi battezzare NELL'acqua.

Ho anche avuto la gioia di vedere migliaia di cattolici, e persino sacerdoti, abbandonare la via dell'errore, riporre la loro fede in Gesù Cristo per la loro salvezza personale e poi farsi battezzare per IMMERSIONE.

Se non avete ancora fatto voi stessi il passo dell'obbedienza a Gesù Cristo, non esitate a decidervi ora, visto che siete convinto che il BATTESIMO BIBLICO è quello dei CREDENTI e per IMMERSIONE.

La testimonianza dell'Archeologia conferma anche, se ce ne fosse bisogno, che i battisteri dei primi secoli, suppiendo ai fiumi, ai laghi e alle piscine, contenevano abbastanza acqua per battezzare i credenti, per una IMMERSIONE COMPLETA. Alcuni erano scavati nel suolo, due scale vi davano accesso, si scendeva da un lato per entrare nell'acqua e ricevere il battesimo e si risaliva dall'altro lato.

I battisteri antichi, ancora visibili ai nostri giorni in diversi paesi, costituiscono una prova irrefutabile dell'immersione: a Poitiers, Fréjus, Milhau nell'Aveyron, Aix-en-Provence, Lione, Cartagine, Roma, Costantinopoli, Timgad in Nord Africa dove il cristianesimo era fiorente all'inizio dell'era cristiana. A Pisa, ce n'è uno che risale al XII secolo.

« Se i discepoli tacciono, le pietre grideranno » dice Gesù (Luca 19:40)

L'immersione è un fatto storico incontestabile. Lo affermano anche teologi cattolici:

Il Canonico MARTIGNY, dell'Accademia Pontificia ha scritto:

« Per convenire alla pratica antica, l'immersione, i battisteri dei primi secoli avevano una tale abbondanza d'acqua, che somigliavano a piccoli laghi o

fiumi, tanto che venivano chiamati "natatorium" o "piscina". (Socrate *ŔHist. Eccl. VII :17*). Inoltre i vescovi avevano cura di scegliere, per costruire i loro battisteri, luoghi dove si trovavano sorgenti d'acqua. » (*Dict. Ant. Chrét. Ŕ Battesimo*).

Il Canonico CRAMPON stesso annota così Romani 6 :3 :

« Nei primi secoli, il battesimo veniva conferito per IMMERSIONE; il catecumeno era INTERAMENTE IMMERSO NELL'ACQUA, da cui usciva subito dopo. »

La BIBBIA è formale : IL BATTESIMO SI PRATICA IMMERGENDO IL CREDENTE NELL'ACQUA.

L'IMMERSIONE ne è la forma materiale normale. Di conseguenza, coloro che sono stati « ASPERSI » non sono REALMENTE « BATTIZZATI ». Se questo è il vostro caso, affrettatevi a obbedire alla PAROLA DI DIO.

LA MISSIONE

DI

GIOVANNI BATTISTA

Gli Ebrei praticavano abluzioni parziali o totali, e bagni rituali.

I proseliti, cioè i non ebrei chiamati "pagani", considerati impuri dalla legge ebraica, e che si convertivano al Giudaismo, dovevano immergersi interamente nell'acqua per essere lavati dalle loro impurità dopo aver pregato Dio di perdonare i loro peccati.

« Colui che si purifica si bagnerà nell'acqua » (*Levitico 14 :8*)

Il battesimo del profeta Giovanni Battista non è un prolungamento di queste pratiche rituali ebraiche che consistono nel purificare le impurità del corpo e che si trovano d'altronde menzionate nel "Manuale della Disciplina" degli Esseni scoperto a Qumran, vicino al Mar Morto, vicino alla regione dove Giovanni Battista battezzava.

« Il battesimo di Giovanni Battista veniva dal cielo. » (*Luca 20 :4*)

Giovanni Battista aveva la missione speciale di preparare la via al Messia.

La sua predicazione aveva per tema :

• Il pentimento, "Producez dunque frutti degni del pentimento." (*Luca 3 :8*)

. La confessione dei peccati. « Confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui... » (Matteo 3:6)

.La fede in Colui (il Messia) che doveva venire (Atti 19:4), per offrire il sacrificio gradito a Dio e togliere il peccato del mondo. (Giovanni 1:36)

Egli era « la voce di uno che grida nel deserto: preparate la via del Signore. » (Luca 3:4)

Molti Giudei venivano ad ascoltarlo da Gerusalemme e da tutti i paesi intorno al Giordano, religiosi, farisei, sadducei e pubblicani, noti come gente di malaffare, così come soldati. (Luca 3:12-14 e Matteo 3:5-7)

Diceva loro: il Messia promesso da lungo tempo è qui. Pentitevi dei vostri peccati, preparatevi alla Sua venuta. Esigeva da loro, prima del battesimo, frutti di ravvedimento che arrivassero fino alla condivisione dei beni: « chi ha da mangiare, ne faccia parte a chi non ne ha. » (Luca 3:11)

È in prosecuzione di questa missione di Giovanni Battista che gli apostoli stessi iniziarono a battezzare.

« Gesù non battezzava lui stesso, ma erano i suoi discepoli » (Giovanni 4:2)

Quando giunse il giorno della Pentecoste, l'apostolo Pietro rivolse di nuovo un messaggio di ravvedimento al popolo, proprio come Giovanni Battista, chiedendo a ciascuno di farsi battezzare.

Ma questa volta non era più la stessa cosa, c'era in più una confessione di fede in Gesù, MORTO E RISORTO per la salvezza.

Al battesimo di transizione di Giovanni Battista succedette dunque il battesimo della nuova alleanza, fondato sulla fede nell'opera di Gesù che aveva dato la sua vita sulla croce per il perdono dei peccati.

IL BATTESIMO

DI GESÙ CRISTO

All'età di 30 anni, Gesù lascia suo padre e sua madre, e la quiete del suo villaggio di Nazareth, in Galilea. Viene verso Giovanni Battista, al fiume Giordano, vicino a Gerico, per farsi battezzare da lui.

Ma perché dunque? Il battesimo si amministra solo a peccatori pentiti, solo a colpevoli che desiderano essere purificati. Per loro, il battesimo d'acqua è il segno del perdono.

Gesù è senza peccato (Ebrei 7:26). Non ha bisogno di pentirsi, di essere reso migliore. Non si imbianca la neve. Gesù è puro, Egli è senza macchia.

Ma Egli si unisce al popolo d'Israele che viene a farsi battezzare. Si assimila al popolo e a tutti i peccatori. Non è forse venuto a prendere su di Sé i peccati?

Gesù non si mette a ragionare e a discutere con Giovanni Battista che rifiuta di battezzarlo. Gli dice semplicemente che "questo è conveniente e giusto". Il Suo battesimo è la testimonianza della Sua filiazione divina, la conferma che Egli è il Messia.

Giovanni acconsente a immergerlo nell'acqua del Giordano, e nel momento in cui Gesù esce dall'acqua, un fenomeno visibile appare: "i cieli si aprono e lo Spirito scende su LUI, sotto una forma corporea, come una colomba" (Matteo 3:16). Poi una voce risuona nello spazio e fa udire queste parole: "Questi è il mio Figlio amato nel quale ho riposto tutto il mio affetto." (Matteo 3:17).

Con questo atto di sottomissione alla volontà di Dio suo Padre, ci ha mostrato la via dell'obbedienza e dell'umiliazione.

Seguiamo con gioia il suo esempio facendoci battezzare con il battesimo biblico.

CHI ERA BATTIZZATO

AI TEMPI DEGLI APOSTOLI?

1. ADULTI capaci: di ascoltare la Parola di Dio

di comprenderla,

di crederci.

«Uomini israeliti, ascoltate queste parole...» Atti 2:22

Coloro che accolsero LA SUA PAROLA, furono battezzati » Atti 2:41

« Tutti coloro che credevano.. » Atti 2:44

2. UOMINI e DONNE capaci di decidere .

« Quando ebbero creduto a Filippo, che annunciava loro la Buona Novella del Regno di Dio e del NOME di GESÙ CRISTO, UOMINI e DONNE si fecero battezzare. » Atti 8:12

3. Persone adulte ricettive al messaggio della salvezza .

« Cornelio aveva invitato I SUOI PARENTI e I SUOI AMICI intimi » (non neonati)

« Pietro trovò molte persone riunite. « (Atti 10:27 e Atti 10:24

« Tutti coloro che ASCOLTAVANO LA PAROLA...e Pietro ordinò che fossero battezzati nel NOME del SIGNORE . Dopodiché, lo pregarono di restare alcuni giorni presso di loro. » Atti 10:44 e 48

4. UOMINI CHE HANNO FEDE in GESÙ

« Furono battezzati nel Nome del Signore Gesù. Erano in tutto circa dodici UOMINI « Atti 19:6-7

« Simone CREDETTE E FU BATTIZZATO. » Atti 8:13

« Molti Corinzi CREDETERO e FURONO BATTIZZATI. » Atti 18:8

La Bibbia insegna che il battesimo era concesso solo a coloro che si pentivano dei propri peccati, credevano in Gesù Cristo come loro Salvatore personale e sapevano cosa stavano facendo nel decidere di farsi battezzare.

IL BATTESIMO BIBLICO

IL PRIVILEGIO DI UBBIDIRE A GESU CRISTO

CHE COS'E'

IL BATTESIMO BIBLICO?

1 - Un atto di ubbidienza

Si compie sotto la libera responsabilità di ciascuno.

Gesù e i suoi apostoli lo hanno ordinato. Chi sono io per contestare e rifiutare di ubbidire? Non devo, al contrario, considerare questo atto di ubbidienza come un immenso privilegio?

Ubbidire al Maestro dell'universo, al Re dei Re, al Signore dei signori, che grazia!

"Che ciascuno di voi sia battezzato" Atti 2:38

Questa piccola parola "ciascuno" riguarda voi. Ma non dimenticate che quest'ordine è preceduto da questo appello: "Ravvedetevi".

Ciò significa che dopo aver riconosciuto la vostra miseria e creduto in Gesù per avere una vita nuova, siete invitati a confessare la vostra fede nel Nome di Gesù Cristo tramite il battesimo.

2 - Un simbolo

L'essere immersi nell'acqua, e l'uscirne, illustra in modo semplice questa miracolosa esperienza spirituale di morte al peccato, resa possibile dalla morte di Gesù sulla croce e dalla risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Il battesimo permette di dare un'immagine concreta della nuova nascita acquisita in precedenza tramite un sincero pentimento e la fede in Gesù Cristo. Ne è il segno, il simbolo.

3 - Un impegno

È la confessione pubblica di una decisione presa nel cuore di seguire Gesù e di praticare il suo insegnamento.

È l'impegno davanti a tutti di una buona coscienza, impegno già preso fin dalla conversione, di vivere per compiacere Cristo, di camminare sulle sue orme, di non scendere a compromessi con il male, di conservare il cuore puro, di rimanere in comunione con Lui, di vivere in pace con la propria coscienza alla presenza del Signore.

Il battesimo è una conferma di questo impegno. (1 Pietro 3:21)

È il sigillo, il timbro esteriore di una posizione interiore presa donando il nostro cuore al Signore. Una sorta di firma che materializza una decisione presa davanti a Dio.

Attraverso il battesimo, confermiamo la nostra decisione di mantenere la nostra alleanza con Dio tramite la fede in Gesù Cristo, di rimanere nel numero dei redenti iscritti nel Libro della Vita.

Il nostro nome non vi è iscritto al momento del battesimo, ma nell'istante stesso in cui accettiamo Gesù come salvatore.

4 - Un ingresso nella famiglia visibile dei redenti

È il secondo passo che segue quello della Nuova Nascita. Ci introduce nella comunità visibile dei salvati, ovvero la chiesa locale, l'assemblea di coloro che hanno sperimentato la Salvezza per grazia.

«Coloro che accolsero la sua Parola furono battezzati; e in quel giorno, il numero dei discepoli aumentò di circa 3000 anime» (Atti 2:41)

Dopo il suo battesimo, il battezzato partecipa con gli altri discepoli a:

. la comunione fraterna

- la frazione del pane (santa cena)
- la preghiera. (Atti 2:42)

« Tutti coloro che credevano erano nello stesso luogo. » (Atti 2:44)

Coloro che hanno la fede e la confessano tramite il battesimo provano il bisogno di riunirsi. Il battesimo ci introduce in questa famiglia di fratelli e sorelle in Cristo. È una necessità spirituale. L'isolamento del battezzato non è normale. La via biblica è che coloro che credono e che sono battezzati siano INSIEME.

« Erano ogni giorno TUTTI insieme assidui al Tempio » (Atti 2:46)

5 - Una confessione di fede

La fede non deve essere messa sotto il moggio, all'ombra, nascosta. Nel corso dei primi secoli, il battesimo era sempre accompagnato da una confessione di fede del battezzato, davanti all'assemblea dei credenti. Era il « sì pubblico » della decisione presa di seguire Gesù.

Il battezzato afferma davanti a tutti di essere legato a Gesù Cristo, di avere fede in Lui. « Credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio. » (Atti 8:37)

IL BATTESIMO

NEL NOME DI GESÙ CRISTO

« Ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo » (Atti 2:38)

Questa espressione:

NEL NOME DI GESÙ CRISTO » (Atti 2:38)

o « NEL NOME DEL SIGNORE » (Atti 10:48)

o « NEL NOME DEL SIGNORE GESÙ » (Atti 8:16 e 19:5)

impiegata riguardo al battesimo è una formula « magica » o una confessione della fede in Gesù?

La comprensione dei testi che parlano del battesimo « nel Nome di Gesù » dipende dalla piccola parola greca « EPI ». Questa parola, tradotta con « NEL » in Atti 2:38, significa « SOPRA, SU, A CAUSA DI... »

Il testo dovrebbe essere tradotto letteralmente così:

« Che ognuno di voi sia battezzato a causa del Nome di Gesù Cristo ».

o ancora:

« Che ognuno di voi sia battezzato sulla confessione della vostra fede nel Nome di Gesù Cristo »

Quando Pietro e Giovanni incontrarono un impotente alla Porta Bella del Tempio di Gerusalemme, gli dissero: « nel Nome di Gesù, alzati e cammina » e, più tardi, Pietro insistette sul fatto che era la fede riposta nel Nome di Gesù e non altro ad essere all'origine della guarigione miracolosa.

« È PER LA FEDE NEL SUO NOME, che il Suo NOME ha rinvigorito colui che vedete e conoscete. » (Atti 3:6 e 16)

Non si tratta di pronunciare la formula « nel nome di Gesù » per essere esauditi, ma di « avere fede nel suo Nome ».

Ecco perché Gesù dice:

« Qualunque cosa chiederete NEL MIO NOME, la farò » (Giovanni 14:14)

Quando il Pastore chiede al futuro battezzando che si trova nelle acque del battistero, pronto per essere battezzato:

- « Credi che Gesù ha espiato i tuoi peccati? »,

Gli fa confessare LA SUA FEDE nel NOME DI GESÙ CRISTO.

Il battesimo si compie nella CONFESSIONE di FEDE NEL NOME DI GESÙ, il Salvatore.

Il valore del battesimo non è in una formula, ma nel fatto che esso è la testimonianza di una fede reale in Gesù.

Il battesimo segue la fede.

Gesù l'ha detto chiaramente:

« Chi crederà E sarà battezzato sarà salvato. » Marco 16:16

Mette in evidenza due atti: Primo

CREDERE,

Secondo ESSERE BATTEZZATO .

Crederne sottintende avere la FEDE IN LUI, nel SUO NOME.

« Chi crede in ME, dice, ha la vita eterna. » (Giovanni 6:47)

Poi viene il Battesimo.

Se credi con tutto il tuo cuore , ciò è possibile » disse l'evangelista Filippo all' etiope che gli chiedeva di battezzarlo. (Atti 8:37)

Il suo battesimo fu possibile solo dopo la sua confessione di fede in Gesù come Figlio di Dio e uomo dei dolori, che ha portato i nostri peccati, annunciato dal profeta Isaia, capitolo 53:

L'apostolo Paolo non fu forse battezzato invocando il Nome del Signore (Atti 22:16)? Egli ha « invocato », cioè ha fatto appello al Signore mettendo la sua fede nel Suo Nome per ottenere il perdono dei suoi peccati.

A Cesarea, Pietro predicò la Buona Novella nella casa di Cornelio e disse in particolare:

« Chiunque crede in Gesù, riceve per mezzo del Suo Nome il perdono dei peccati. » (Atti

Non ha detto: « Per mezzo del battesimo nel suo Nome », ma « per mezzo del Suo Nome »

Questa fede nel Nome di Gesù, la predicò anche a Gerusalemme. Disse ai capi del popolo d'Israele, agli anziani e agli scribi:

« Non vi è salvezza in nessun altro; poiché non vi è sotto il cielo nessun altro Nome che sia stato dato tra gli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati » (Atti 4:12)

Questa verità è ugualmente insegnata dall'apostolo Giovanni:

« Avete la vita eterna, voi che credete nel Nome del Figlio di Dio » (1Giovanni

Quando Gesù disse ai suoi discepoli:

« Battezzateli nel Nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo . » (Matteo 28:19)

Egli ha messo in evidenza la distinzione molto netta tra le tre persone, attraverso l'uso della parola « E » che si trova nell'originale greco e che sottintende:

. . nel Nome del Padre E (nel nome) del Figlio E (nel nome) dello Spirito Santo.

Credere significa anche avere fede in queste tre persone della divinità:

- in Dio che ha tanto amato il mondo;
- nel suo Figlio che ha dato (Giovanni 3:16)
- nello Spirito Santo, il Consolatore che il Padre manda nel Nome del Figlio. (Giovanni 4 :26)

Il battesimo non trae il suo valore da una formula a cui si attribuisce una virtù magica, poiché ciò significherebbe tornare a riti pagani, ma nella professione di fede nella persona di Gesù Cristo e nel suo sacrificio sul calvario.

IL BATTESIMO DEI NEONATI

È DAVVERO UN BATTESIMO?

Mia madre era una bretone molto devota. Il giorno dopo la mia nascita, mi fece portare alla Chiesa Cattolica del villaggio affinché fossi "battezzato" dal prete. Quel giorno, secondo l'usanza religiosa del suo tempo e del suo paese, aggiunse al mio nome quello di "MARIA", madre di Gesù, con il pensiero di farmi proteggere da lei.

In realtà, il suo gesto materno era l'espressione di una fede sincera. Il mio "battesimo" non aveva per lei altro significato che quello di mettermi al beneficio dell'amore di Dio. Il suo atto di pietà corrispondeva a quel sentimento materno che, un tempo, spingeva le mamme a portare a Gesù i loro figli affinché li benedicesse (e non affinché li "battezzasse").

«Allora gli furono presentati dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgridavano. Gesù però disse: "Lasciate i bambini, non impedito che vengano a me, perché il regno dei cieli è per chi assomiglia a loro". E, dopo aver imposto loro le mani, partì di là.» (Matteo 19:13-15 e Luca 18:15) .

Come mia madre, ero nell'ignoranza del battesimo dei credenti per immersione poiché avevo imparato al catechismo che il "battesimo dei neonati li rendeva figli di Dio e della Chiesa"

Alcuni teologi hanno "supposto che dei bambini fossero battezzati al tempo degli Apostoli. Hanno creduto di poter sostenere la loro teoria su questi testi:

"Quando Lidia fu battezzata con la sua casa...;" Atti 16:14-15

"Il carceriere fu battezzato, lui e tutti i suoi... e si rallegrò con tutta la sua famiglia per aver creduto in Dio." Atti 16:31-34

"Crispo, il capo della sinagoga, credette nel Signore con tutta la sua famiglia. E molti Corinzi che ascoltavano Paolo credettero e furono battezzati." Atti 18:8

Nel corso della mia attività al servizio di Dio, ho avuto la gioia di vedere numerosi genitori accettare Gesù come Salvatore personale e farsi battezzare con tutta la loro famiglia, essendo i loro figli grandi e in età di comprendere e decidere da soli di seguire Gesù Cristo.

Gesù aveva ben detto: "CHI CREDE e sarà battezzato..." Marco 16:16. Ma i teologi hanno invertito il testo e dicono: "CHI SARÀ BATTEZZATO e crederà"!

Sappiamo che, secondo la Bibbia, la fede PRECEDE il battesimo:

"SE TU CREDI CON TUTTO IL TUO CUORE, ciò è possibile" disse Filippo l'evangelista all'Etiopio che gli chiedeva di battezzarlo. Atti 8:37.

"Un battesimo senza che il battezzato lo desideri è una pratica battesimale arbitraria. È una ferita al corpo della Chiesa". Karl Barth.

Nel "battezzare" i neonati, si applica la parola "battesimo" a un atto che non ha nulla a che vedere con la Bibbia.

Alcuni praticano l'immersione senza FEDE,
Altri praticano l'aspersione senza FEDE, La
Bibbia dice LA FEDE e L'IMMERSIONE.

L'appellativo "battesimo" attribuito a un atto che non ha alcun rapporto con il battesimo biblico, essendo inesatto, tutti coloro che sono stati "battezzati" da neonati non sono, di fatto, "battezzati".

Di conseguenza, non si tratta di un "RI-battesimo" quando, diventati adulti e credenti, si chiede di essere battezzati, poiché non lo eravamo.

Il battesimo non salva. Non cambia la vita. Non la trasforma. È la testimonianza di una vita cambiata dalla fede in Gesù Cristo.

L'aspersione dei neonati è apparsa solo verso il quarto secolo.

Ecco le definizioni errate che ne furono date, molto tempo dopo la pratica biblica dell'immersione dei credenti, e imposte da leggi ecclesiastiche:

Il Concilio di Trento fissò ufficialmente questa eresia:

« Il battesimo è il sacramento mediante il quale, attraverso un'abluzione esterna con acqua, accompagnata nello stesso momento dalla formula prescritta, l'uomo è rigenerato alla vita soprannaturale... Esso cancella il peccato originale, ci rende figli di Dio e figli della Chiesa

Lutero ha conservato nel suo catechismo il sacramentalismo cattolico e ha insegnato:

Il battesimo opera il perdono dei peccati, riscatta dalla morte e dal diavolo e dona la felicità eterna. È il bagno mediante il quale l'uomo è purificato dal peccato originale e mediante il quale lo Spirito Santo lo fa nascere figlio di Dio

Questi errori continuano ad essere praticati ai nostri giorni, mentre tutti coloro che studiano la Bibbia sanno che durante i tempi apostolici i neofiti venivano ammessi al battesimo solo dopo una professione di fede. La fede era richiesta per prima, da cui l'esclusione dal battesimo dei neonati che non possono manifestare la loro volontà. Questo viene ricordato da J. LEBRETON, decano della Facoltà di Teologia dell'Istituto Cattolico di Parigi, nel suo libro "L'Eglise primitive", e da Roger MEHL, Professore alla Facoltà di Teologia Protestante di Strasburgo, che ha scritto: "Nel Nuovo Testamento, quasi tutti i racconti del battesimo implicano la fede preliminare del battezzato e comportano persino, prima dell'atto del battesimo, una confessione di fede.

IN TUTTO IL NUOVO TESTAMENTO, si parla solo di battesimi di PERSONE CHE HANNO CREDUTO, quindi di persone CAPACI di credere e non di "neonati".

ESSERE IMMERSI nell'acqua dopo aver creduto in Gesù Cristo, tale è il battesimo da ricevere per essere conformi all'insegnamento di Cristo e degli Apostoli.

IL BATTESIMO IN CRISTO

Romani 6:3

« Ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? »

Il significato originale della parola « battezzare », ovvero « immergere », permette di comprendere che l'« immersione IN Cristo » non è l'immersione nell'acqua ». È un'esperienza spirituale di una vita cambiata, trasformata dalla fede in Gesù Cristo.

L'apostolo Paolo dimostra in questo capitolo 6 della lettera ai Romani l'armonia tra la grazia del perdono e la grazia santificante, purificatrice, liberatrice.

L'immagine dell'immersione è messa in parallelo con la sepoltura o la morte.

« Noi siamo dunque stati sepolti con LUI MEDIANTE IL BATTESIMO NELLA SUA MORTE . »
(Romani 6:4)

Non è tramite il battesimo nell'acqua che siamo stati sepolti, ma tramite il battesimo nella sua morte. È l'annegamento della vecchia vita di peccato, è la rottura con il vano modo di vivere fatto di contaminazione e incredulità, lontano da Dio.

« Il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con Lui. » Romani 6:6

La crocifissione con Cristo, vale a dire tramite la fede nella morte espiatoria di Cristo, è ciò che ci permette di ricevere il perdono e la liberazione dal peccato.

Riconosciamo che Cristo ha preso il nostro posto sulla croce, che si è fatto carico dei nostri peccati, che è morto portando nel suo corpo sul legno i nostri peccati, e diventiamo così, per fede in LUI, una stessa pianta con LUI per la conformità alla sua morte. (Romani 6:5)

« Stessa pianta ». Con la Sua morte, Egli ha messo a morte in me il potere del peccato. Io considero dunque la mia vecchia vita come morta con Lui e per Lui al Calvario. Essendo morto « con Cristo », sono « morto al peccato ». Il peccato non regna più in me, non mi domina più.

Dio aveva detto a Caino:

« Il peccato è accovacciato alla porta e i suoi desideri sono rivolti a te: ma tu, dominalo. »
Genesi 4:7

Ciò che Caino non ha fatto, noi possiamo farlo per mezzo di Gesù Cristo, poiché attraverso la morte di Gesù, abbiamo il potere di dominare il peccato.

Essere immersi in Cristo significa accettare di venire a Cristo così come siamo, con tutta la nostra miseria, tutte le nostre debolezze, tutte le nostre impurità, tutti i nostri peccati, senza nascondergli nulla, e riconoscere che è per noi che è morto, per perdonarci e liberarci dal peccato.

A questa prima tappa, a questa immersione nella MORTE di Cristo sul Calvario, segue immediatamente una «risurrezione», un'uscita dalla morte per vivere nella VITA di Cristo, una vita di purezza, di vittoria sul peccato, di libertà e di pace interiore.

Non c'è risurrezione in novità di vita se non c'è prima l'immersione nella morte di Cristo.

Riconoscere il proprio peccato, pentirsene e credere che Cristo è morto per espiarlo è il passaggio che conduce alla vita nuova.

« Se infatti siamo stati completamente uniti a LUI con una morte simile alla sua, lo saremo anche con una risurrezione simile alla sua. » Romani 6:5

La grazia ci è offerta nella morte di Cristo per liberarci dalla schiavitù, dal dominio del peccato, e nella Sua risurrezione per comunicarci una novità di vita, una vita diversa, una vita libera rispetto al peccato.

Ecco l'esempio di un uomo alcolizzato:

Non può fare a meno di ubriacarsi quasi ogni giorno. Rende la sua casa infelice. Un amico gli parla di Gesù Cristo, lo invita a una riunione evangelica. Il cantico «Dio ti cerca» tocca il suo cuore e lo perseguita nei suoi pensieri per diversi giorni. Prende allora la decisione di venire a Gesù Cristo. Riconosce la sua miseria, piange sul suo peccato, chiede perdono a Dio e crede nel sacrificio di Gesù sulla croce. Da quel momento l'alcol non ha più potere su di lui? Ne è liberato e una vita nuova inizia nella gioia. La sua casa diventa un paradiso. Poi si fa battezzare nell'acqua per confessare la sua fede in Cristo e confermare il suo impegno a seguirlo.

Le testimonianze di coloro che hanno creduto in Gesù Cristo come loro Salvatore sono diverse quanto alle circostanze, poiché i peccati sono vari e più o meno eclatanti. Ma ognuno può dire: sono passato «dalla morte alla vita». (Giovanni 5:24)

Questa risurrezione in novità di vita per mezzo di Gesù Cristo è simboleggiata dal battesimo nell'acqua.

Essere stati «battezzati in Cristo», cioè «immersi, sommersi», sia nella sua morte che nella sua risurrezione, significa aver fatto l'esperienza della SALVEZZA della propria anima.

Solo allora il battesimo nell'acqua ha la sua ragione d'essere.

Non si muore al vecchio uomo venendo immersi nell'acqua, così come non si risorge a una novità di vita uscendo dall'acqua. La nostra vera morte a noi stessi non inizia al battesimo, ma alla croce.

È alla croce che il vecchio uomo con la sua vita di peccato viene crocifisso ed è la fede nel sacrificio espiatorio di Gesù che ci dà accesso alla vita nuova, alla vita eterna. Non cambiamo comportamento dal giorno del battesimo, ma dal momento in cui abbiamo creduto nel sacrificio di Gesù Cristo per la nostra redenzione.

Ecco perché il battesimo dei neonati non è conforme all'insegnamento biblico, poiché non simboleggia alcuna esperienza spirituale.

L'apostolo Paolo scrisse ai cristiani della Galazia:

"Voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.." Galati 3:27

La parola greca "EIS" tradotta con "IN" significa:

"DENTRO, ALL'INTERNO". Implica la nozione di andare "VERSO" con un'idea di relazione.

In altre parole, questo battesimo "NEL CRISTO" è l'esperienza alla quale Gesù stesso ci invita:

"Chi dimora in me (battezzato in Cristo) e in cui io dimoro (aver rivestito Cristo) porta molto frutto." Giovanni 15:5

È un'unione con il Cristo.

È una rottura con il passato di una vita di peccato e l'inizio di una vita nuova.

"Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura. Le cose vecchie sono passate; ecco, sono diventate nuove." 2 Corinzi 5:17

Prima di ricevere il battesimo nell'acqua, bisogna aver sperimentato realmente questo cambiamento di vita.

La vita passata è:

Perdonata,

Cancellata,

Relegata nell'oblio,

Morta con Cristo sulla croce.

È stata sepolta, messa nel sepolcro, scomparsa con Cristo nella sua morte. Il potere del peccato è stato vinto.

Eccovi liberati dalla schiavitù in cui il peccato vi teneva. La vita nuova in Cristo è una vita libera. C'è risurrezione in novità di vita. Per mezzo di Cristo, avete ora il potere sul peccato.

Se questo cambiamento è reale, se siete una nuova creatura in Cristo, il vostro battesimo nell'acqua non è solo possibile, ma necessario.

DOPO IL BATTESIMO

Un "battezzato" è considerato "cristiano". Lo ha confessato pubblicamente.

Se dunque dopo il suo battesimo si comporta come un "pagano", sarà additato e si dirà di lui: "guardate cosa fa, eppure è un battezzato!"

Il battesimo non è un vertice spirituale. La strada continua e il battezzato è invitato a "camminare" secondo lo Spirito.

Ecco perché il vostro battesimo deve essere serio. Non è un atto compiuto sotto l'impulso di un'emozione religiosa o per compiacere qualcuno del vostro entourage, ma, come avete appena letto, è il simbolo di UNA VITA CAMBIATA DA GESÙ CRISTO.

Questa vita nuova deve continuare dopo il battesimo e riflettere costantemente la vita di Gesù Cristo in voi.

Credete anche a questa promessa che è fatta a coloro che obbediscono al Signore:

« Ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati; E RICEVERETE IL DONO DELLO SPIRITO SANTO. Poiché la promessa è per voi. » Atti 2:38 e 5:32

COSA IMPEDISCE

CHE IO SIA BATTIZZATO?

Atti 8:36

Sebbene convinto dell'autenticità del battesimo biblico e della necessità di essere battezzato per ubbidire a Gesù Cristo, esiti ancora.

Ti preoccupi di ciò che penseranno gli altri, i tuoi genitori, i tuoi amici, le autorità ecclesiastiche della tua religione.

Temi di uscire dai sentieri battuti della tradizione religiosa o di affrontare le riflessioni dei tuoi colleghi di lavoro.

Confida in Gesù Cristo. Egli ti aiuterà e ti comunicherà tramite il suo Spirito la forza e la felicità di essere suo testimone.

Egli ha fatto queste promesse:

"Io sono con voi tutti i giorni" Matteo 28:20

"Non ti lascerò e non ti abbandonerò." Ebrei 13:5

Molte persone testimoniano di aver vinto le paure, trionfato sui pregiudizi e ricevuto benedizioni per aver ubbidito prima a Cristo.

Forse vuoi rimandare la tua decisione, obiettando che aspetti che anche tuo marito o tua moglie si decida a farsi battezzare?

La Bibbia dice:

"CIASCUNO DI VOI SIA BATTIZZATO" Atti 2:38

La decisione è personale. Ognuno deve ubbidire a Gesù Cristo. La tua Salvezza e la tua sottomissione a Gesù Cristo dipendono da TE, soltanto!

Ciò che il fratello ANANIA diceva all'apostolo Paolo, non è forse anche un appello rivolto a te?

« ORA... CHE ASPETTI? » ?

ed ecco l'ordine da mettere subito in pratica:

« ALZATI, FATTI BATTEZZARE! » Atti 22:16

Poi, come l'Etiope, subito dopo il suo battesimo, TUTTO GIOIOSO, proseguirai il cammino. Atti 8:39

INDICE

Pagine:

Un miliardo di battezzati

Gesù ha istituito il battesimo

Come veniva praticato il battesimo ai
tempi degli Apostoli

La missione di Giovanni Battista

Il battesimo di Gesù Cristo

Chi veniva battezzato
Ai tempi degli Apostoli

Il battesimo biblico
Privilegio di obbedire a Gesù Cristo

Il battesimo nel Nome di Gesù Cristo

Il battesimo dei neonati
È realmente un battesimo?

Il battesimo in Cristo

Dopo il battesimo

Che cosa impedisce che io
sia battezzato?